

MITTENTE: A _____ DEL PASSATO

Caro A _____ del futuro,

non so perché lo sto facendo, ma forse fermarsi un attimo a pensare potrebbe anche farmi bene. D'altra parte chissà cosa mi sto perdendo là fuori... Dggi a scuola ci hanno parlato delle capsule del tempo e da lì mi è partita questa idea. Magari nemmeno te ne ricorderai o invece sì, chissà... Ma volevo provare.

Ecco, ora non so bene cosa scrivere: fermare i pensieri per metterli su carta non è il mio forte. Posso partire, forse, dal mio piano per il fine settimana.

Hai presente B _____ e D _____? Io dico che li conosci di sicuro, perché dopo quello che ho in mente diventeremo amici per le pelle e non ci lasceremo più. Ho deciso che avremo un'avventura tutta nostra.

Sì, viene anche C _____, alla fine è lui che me li ha presentati, da bravo fratello maggiore. Ecco, C _____ ogni tanto lo odio. D almeno lo odiavo, quando mi nascondeva le macchinine nella lavatrice di mamma o mi dava la colpa perché Teddy si era perso. Però se ultimamente mi porta sempre dietro vuol dire che mi rispetta di più, no? Gli dimostrerò che ormai sono grande anche io. Va bene che mi copra le spalle, ma senza esagerare. Non è mica come quando avevo paura del buio e lui mi raccontava le storie. Anche se era figo.

Il più figo di tutti comunque è B _____. Ci deve essere per forza. Devo solo stare attento che non si distraiga troppo... A forza di correre dietro a E _____ lo vedo un po' perso. Come quella volta a scuola che si è ribaltato con la bici nel cortile, perché si era girato a fare gli occhi da pesce lesso. Tutti gli ridevano dietro, ma si è alzato subito, ha parcheggiato la bici come se niente fosse e ha zoppicato per tutto il corridoio sorridendo. Sono sicuro che quando si è seduto al banco non rideva più nessuno. Ci sa proprio fare.

Ecco, prima eravamo noi tre la banda, ma poi ho fatto entrare nel giro D _____. L'ho invitato a una festa, per fargli tirare fuori il naso dai libri. Altrimenti se ne stava sempre lì da solo a ricreazione. Lui sì che saprebbe scrivere una lettera. Mamma mia quanto mi piacerebbe essere come lui, risolvere i problemi di matematica, tradurre il latino... Però quando mi ci metto mi annoio, non ci riesco proprio. Ma non è solo una questione di voti. Se riesci a convincerlo a parlare, tu lo ascolti. Mi ha raccontato che ha un amico di penna, una cosa che pensavo noiosissima, ma mi ha fatto venire voglia di conoscerlo, di sentire come va a finire la storia.

Comunque dopo questo fine settimana saremo una vera banda, amici sul serio. Parola d'onore. E poi racconteremo le nostre avventure, girerà la voce e tutti diranno che noi siamo i migliori! Ma tu tutte queste cose le sai già, no?

A _____